

Montelupo Informa

Prima edizione 1992

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."Anziani sì, ma indispensabili" "Fuori dall'Opg per lavorare al servizio di Montelupo" "Decise le regole del cento diurno di Ambrogiana" "Niente ticket per i cittadini più bisognosi";
- pag. 3....."Obiettori di coscienza in biblioteca" "Brevi" "Quali imboscati? Una scelta civile seria e motivata" "Per essere ammessi al servizio civile sostitutivo";
- pag. 4....."Ritrovare il percorso: la strada, la piazza" "Usiamo tutte le potenzialità per investire in opere e servizi più qualificati" "Si progetta un nuovo accesso per Fibbiana" "Un'idea per l'area ferroviaria";
- pag. 5....."Un vasto programma di lavori pubblici";
- pag. 6....."I gruppi consiliari";
- pag. 7....."A settembre arriva l'Informa Giovani" "Piace ai giovani la biblioteca informatizzata" "Bugie e fantasie: in gara trecentottanta racconti";
- pag. 8....."Ampiamente sotto i limiti gli elementi inquinanti" "Inaugurato l'edificio di 20 alloggi nel peep di via Borrani a Fibbiana" "Letter".

Articoli rilevanti: "Quali imboscati? Una scelta civile seria e motivata", "Usiamo tutte le potenzialità per investire in opere e servizi più qualificati", "A settembre arriva l'Informa Giovani".

MONTELUPO

I N F O R M A

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VIA S. MARCELLO
50056 MONTELUPO FIORENTINO
RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Messile anni V n. 1 - Marzo 1992 - Spedizione abb. postale gruppo (B) 7095

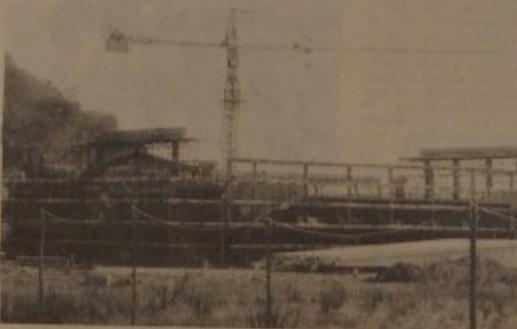
Il giornale aumenta le uscite. Più numeri e servizi informativi

Montelupo Informa aumenta la frequenza delle uscite: da quest'anno arriverà alle famiglie ogni due mesi e in più avrà una rubrica dedicata alle informazioni per i giovani.

Dal giugno del 1988, che ha segnato l'inizio di questa esperienza di Montelupo Informa, è cresciuto il bisogno di informazione e di trasparenza: il giornale assapichiamo che rappresenta una risposta importante. Con l'opportunità di conoscere non solo notizie utili, ma orientamenti e programmi riguardanti gli interessi e la vita della comunità locale, riteniamo di offrire un servizio per la gente.

Tanto più ampia sarà la partecipazione dei cittadini, attraverso contributi, lettere e ogni altro possibile mezzo, tanto più il giornale potrà diventare uno strumento aperto e interessante.

Decoro urbano e grandi opere tra i lavori pubblici in corso



Sottostazione ferroviaria urbanistica e viari nelle frazioni, interventi per qualificare il centro storico, opere di rilevanza comunale; dal Palazzo dello Sport all'argento di via Roma, ai parcheggi in centro e alle nuove piazze nelle frazioni, l'elenco dei lavori pubblici è molto lungo.

Ci sono cantieri aperti o che stanno per aprirsi, insieme a interventi attualmente

in fase di finanziamento o di progettazione esecutiva. L'assessore ai lavori pubblici, Marcello Carocchi, spiega il senso di un impegno ritenuto rilevante per Montelupo, la sua consistenza economica e gli interventi prioritari; tra questi emerge l'attenzione per i problemi della frazione di Fibbiana.

Prosegue il dibattito sul centro storico. In questo numero ospitiamo il contributo

del geometra Marco Compagni.

Una proposta di intervento sull'area della stazione ferroviaria, argomento della tesi di laurea di due nearchitetti empolei, offre l'opportunità di capire la qualificazione, rappresentabile, la diversa utilizzazione del territorio dello scalo ferroviario.

Alle pagine 4 e 5

Il valore storico delle elezioni del 5 e 6 aprile

Il 5 e il 6 aprile siamo chiamati a scegliere con il voto i partiti e le persone che dovranno rappresentarci nel parlamento nazionale.

Il profondo cambiamento della geografia politica e degli assetti nel mondo e in Europa e la particolare situazione italiana fanno ritenere che queste elezioni non siano come le altre. La deviazione del mondo in blocchi contrapposti e le lacerazioni ideologiche della guerra fredda, dopo aver condizionato mezzo secolo di storia e frenato lo sviluppo della democrazia, sono superate. Il condizionamento in Italia è stato profondo e nel punto da non consentire una reale possibilità di alternanza tra le forze e gli uomini che hanno governato. Ne sono derivati l'irrobustimento del sistema, la sua incapacità di dare risposte, la degenerazione e l'uso personale e di parte della politica.

Queste elezioni possono offrire l'opportunità di cominciare a scrivere una nuova pagina di storia anche in Italia, la storia di un periodo in cui il confronto potrà essere rivolto alle cose da fare per il miglioramento della condizione di vita della gente. Mi rivolgo ai cittadini affinché tornino al loro voto cosciente e morale di partecipare al voto e non disperdano l'espressione della loro volontà. Non è vero che chi non vota non si sbilancia; si sbilancia dalla parte di chi non ha intenzione di cambiare.

Marco Montagni

SOMMARIO

Anziani e detenuti lavorano per Montelupo

A pagina 2

Sono 380 le bugie in cerca di premio

A pagina 7

Gli interventi dei gruppi consiliari

Alla pagine 6 e 7

Finiti i 20 alloggi del peep di Fibbiana

A pagina 8

Apri a settembre uno sportello "informa giovani"

Dal prossimo settembre sarà in funzione il servizio "informa giovani".

Ci si potrà rivolgere alla biblioteca comunale per saperne di più sulla scuola e sull'università, sulle occasioni di lavoro e di studio in Italia e all'estero, sui viaggi e sugli appuntamenti culturali.

Mettendo insieme le informazioni e la documentazione possibile, collegandosi con banche dati e archivi, ci sarà la possibilità di leggere o consultare direttamente una vasta scelta di idee e proposte.

Montelupo Informa, con una rubrica fissa, riporterà una parte delle informazioni.

A pagina 7



Obiettori: le ragioni le storie e l'impegno

Da alcuni mesi cinque obiettori di coscienza stanno, prestando il servizio civile sostitutivo presso il Comune di Montelupo. Lavorano con handicappati e anziani nelle attività sociali, con i giovani in biblioteca, al museo, alla progettazione di servizi culturali. Le loro storie e l'esperienza del loro impegno confermano che l'obiezione di coscienza è vissuta come una scelta civile seria e motivata, espressione di un diritto fondamentale che lo Stato deve tutelare pienamente.

Le modalità e le condizioni (secondo l'attuale legge) per esercitare il diritto al servizio sociale sostitutivo.

A pagina 3

Analizzata l'aria: inquinanti nei limiti

L'aria che respiriamo a Montelupo, come nei comuni limitrofi, è pienamente inferiore ai livelli di accettabilità definiti dalla legge.

E' la conclusione che si trae dall'insieme di dati presentati dal Mobilitazione Unita di Firenze.

Su richiesta del Comune l'indagine sulla qualità dell'aria è stata effettuata con rilevazioni per la durata di un anno da quattro diverse postazioni sul territorio. E' un buon risultato - commenta l'assessore all'ambiente Marcello Carocchi - Proprio per questo dobbiamo insistere e ottenere la massima efficienza degli impianti di abbattimento.

A pagina 8*



Fuori dall'Opg per lavorare al servizio di Montelupo

Al circolo della Torre si aspettano tutte le sere per giocare a carte e a biliardo. Paolo Puggioni, 44 anni, e Serafino Taddei, 71, sono detenuti in semilibertà dell'Ospedale psichiatrico giudiziario. Per loro le perle più preziose sono quelle dell'ospedale psichiatrico giudiziario "tutti i giorni".

Dalle 8 alle 12.30 lavorano per il Comune. Svolgono mansioni socialmente utili. Sono volontari e, al tempo stesso, aguzzini e sorvegliati di un'operazione di reinserimento nelle vite civili. Lavorano all'esterno, a stretto contatto con gli operai comunali e con la gente di Montelupo. Fanno le pulizie generali delle strade e degli arredi per il Comune, hanno realizzato lo scivolo per gli handicappati sul marciapiede davanti al palazzo comunale, Puliscono i giardini. Hanno bonificato gli argini. Adottano impegni alla solidarietà dei poverelli per la ricopertura elettorale.

La loro partecipazione alla vita della città è stata fortemente voluta dall'assessore Sandra Pacini ed ha trovato un onosa sponda nel sindaco Marco Montagni e nella Pubblica Assistenza. È un pieno appoggio da parte della direzione dell'Opg. Ma se ai cittadini di Montelupo, e a quelli della Torre in particolare, il merito di aver partecipato con il loro cuore, fuori da ogni pregiudizio, "Abbiamo un rapporto veramente buono con la città" - spiega Puggioni - "Quando il sabato arriviamo in permesso ci sono delle persone che ci aspettano, che ci vogliono a cercare. Abbiamo degli amici". Amici fuori dal circolo dell'Opg, con cui si può scambiare quattro chiacchiere senza l'ostacolo "Da perché sei qui?" oppure "Quanto ti stanno?". Fuori dall'ospedale, fuori dal recinto della villa, si torna ad essere persone, a lavorare, a vivere i propri giorni senza rimpicciarsi su quello che Taddei chiama "l'errore".

Tutti e due sarà, ma Taddei che Puggioni preferisce accennare definitivamente dell'Opg. "Me ne andrò a dicembre" - racconta Puggioni - "In Sardegna ho una famiglia. Tanto un paese che ne vuole. Hanno scritto anche una petizione. A Montelupo, però, sto bene. Si trovano lavoro, forse, per me anche rimanere". Anche per Taddei c'è il ritorno in Sardegna. Il 21 novembre finirà di scrivere la sua pena e a casa ha le figlie che lo aspettano. "Ma se potessi rimanere a Montelupo accetterei" - dice - "Con uno stipendio a miei familiari".

Anziani sì, ma indispensabili

Impegnati in attività sociali

Fiorina Manfredi e Angelo Zanolari abitano proprio accanto all'istituto. Sessanta anni lei, pontata con il piglio di una ragazzina Sessantasei lui, un dinamico e giovanile uomo. Entrambi ceramisti. Quando si sono ritrovati in pensione, marito e moglie si sono guardati negli occhi ed hanno deciso di non stare con le mani in mano. Scartata l'idea di rinchiodarsi in casa ad aspettare che le giornate passassero tutte uguali, sono andati in Comune e si sono offerti come volontari per i "servizi socialmente utili". Con loro, anzi già da prima, Giovanni Lazzeri, che tutto dimostra fuorché i suoi 75 anni. Tutti e tre (ed insieme ad altri cinque anziani) sono al servizio del Comune. Accompagnano i bambini nel tragitto da casa a scuola, viaggiando insieme, a loro sul palmino. Fanno la vigilanza davanti alle scuole nell'ora dell'entrata e dell'uscita, per scongiurare eventuali spaccatori di droga e sequestrare a chi di dovere tutto o personaggi sospetti. Accompagnano gli handicappati. Aiutano nei lavori di giardinaggio. Sono impegnati con il museo. A rotazione e con tanto entusiasmo. "Il nostro è un servizio volontario" - spiega Giovanni Lazzeri - "È un servizio sociale. Io lo faccio dal '86, fin dal primo bando dell'amministrazione". Per il loro servizio il Comune offre l'assicurazione personale (nella malagiarata ipotesi che qualcuno si faccia male) e un piccolo rimborso. E' come se lo facessero gratis - continua Giovanni Lazzeri - "perché non si arriva alle 200 mila lire mensili e su queste si devono pagare le tasse".

L'orario di lavoro, se così si può chiamare, è poco cosa: un'ora e mezzo al mattino, altrettanto alla sera. Ma l'impegno è totale. "Finché c'è scuola non possiamo fare altro" - racconta Angelo Zanolari - "Non possiamo assen-

te. Agli indigenti penserà il Comune. La giunta comunale ha già approvato i criteri in base ai quali i cittadini potranno richiedere l'esenzione dai ticket farmaceutici. Sarà una commissione comunale a decidere, una volta vagliate le domande, chi ha veramente diritto all'esenzione. La decisione del Comune, presa di concerto con le amministrazioni comunali dell'area empolese, è motivata dalla volontà di andare incontro a chi non può permettersi di partecipare alle spese per i medicinali.

I criteri stabiliti dai comuni della zona empolese fissano limiti di reddito mensile considerati il minimo vitale, sono il quale viene definito lo stato di indigenza: 516 mila lire per famiglie composte da una sola persona, 750 mila per famiglie formate da due



Decise le regole del centro diurno di Ambrogiana

Il costruendo centro anziani di Ambrogiana ha già un regolamento: lo ha approvato il consiglio comunale in febbraio. Le finalità e le caratteristiche della struttura sono state confermate: un centro di ospitalità diurna per persone parzialmente autosufficienti, che si propone di prevenire la solitudine, la decadenza e la conseguente inabilità degli anziani. Dalle 9 alle 17 dei giorni feriali vi si svolgeranno molte attività, alcune delle quali aperte anche a chi non è tra i 15 ospiti fissi. Si faranno riabilitazione e socializzazione, lavoro e svago, funzioneranno assistenza e lavanderia, bagno assistito e pedicure. Il regolamento pone le condizioni per le ammissioni: 60 anni salvo casi particolari, idoneità sanitaria, situazione di necessità valutata dalla commissione assistenza. Le tariffe dipenderanno dal reddito degli utenti.

Prima di aprire dovrà essere completata la sistemazione di alcuni impianti e si dovrà concludere la procedura per l'affidamento della gestione; per questa si stanno mettendo a confronto cooperative e società con esperienze specifiche.

Niente ticket per i cittadini più bisognosi

Ci penserà il Comune

persone, 950 mila lire per famiglie formate da tre persone, 1 milione e 500 mila lire per nuclei familiari di 4 persone.

E' chiaro che, essendo il reddito fiscale dichiarato altamente inattendibile in un sistema fiscale come quello italiano, il Comune compirà tutti gli accertamenti ne-

cessari per verificare che il reddito sia reale. A questo scopo sarà chiesto un contributo agli assessori sociali e ai vigili urbani.

La decisione del Comune è maturata dopo che il 1 gennaio '91, su proposta del ministro alla sanità Francesco Di Lorenzo, il governo aveva eliminato la possibilità di

farci per un giorno, perché quando i bambini escono da scuola dobbiamo essere presenti".

Zanolari ha fatto anche servizio di accompagnamento degli handicappati. "Negli altri comuni non esiste nessun accompagnatore che sia dipendente del Comune", dice con una nota di orgoglio.

Il contributo in denaro è cosa recente. I coniugi Zanolari prestano questo servizio da tre anni e raccontano che i primi tempi lo facevano praticamente gratis. "Nel '86 mi davano 50 mila lire al mese per accompagnare gli handicappati" - ricorda Lazzeri - "Non ci riprendevo nemmeno i soldi della benzina per andare da casa al magazzino del Comune".

All'inizio dicevano che il Comune lo faceva anche per venire incontro ai pensionati che avevano solo la minima. Comunque sia, non lo facciamo certo per i soldi. "I bambini ci fanno festa, ci vogliono bene", sorride Fiorina Manfredi. E tanto basta.

ottenere l'esenzione dai ticket per gli indigenti, cioè per coloro che hanno maggiore bisogno di assistenza da parte dello Stato. "La decisione governativa non conteneva alcun passaggio di competenze ai comuni" - spiega l'assessore Sandra Pacini - "Forse perché con le competenze il governo avrebbe dovuto passare anche i relativi fondi, come previsto dalla legge sulle autonomie locali".

Evidentemente non basta il dettato costituzionale, che recita che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Di fronte a questa palese ingiustizia abbiamo deciso di provvedere con i nostri mezzi. Ma non può continuare così per sempre".

Obiettori di coscienza in biblioteca

Le storie di Silvio e di Stefano

"No, le mance in caserma non sono utili a nessuno. E' meglio fare l'obiettore". Stefano Cipolini, 22 anni, è uno dei cinque obiettori in servizio al Comune. Gli altri sono Paolo Costantini, Fabio Massani, Michele Prolegati e Silvio Pucci. Un sesto obiettore arriverà tra pochi giorni.

Motivi ideali, culturali, religiosi. Sei giovani che si sono rifiutati di intracciare il fucile, pensando che la "patria" abbia bisogno di altro. Ragazzi che rifiutano la violenza e che non credono alla necessità della guerra per risolvere i conflitti. E' convinto quantomeno che sia molto più utile un impegno sociale e civile svolto coscientemente per il trascorrere di un anno, piuttosto che l'attività troppo spesso inutile e dispendiosa della leva militare.

Stefano Cipolini, empoiese, ha fatto la scuola d'informatica. Appena terminata, ha presentato domanda per il servizio civile. Prima di arrivare a Montelupo è stato un paio di mesi in servizio al Comune di Montaione. Adesso si occupa di un progetto dell'area culturale e dell'edilizia "Giovani", il nuovo sportello pubblico che l'amministrazione aprirà a settembre.

L'obiezione di coscienza è argomento sviluppatosi agli inizi della cronaca politica in questo confuso scorcio di fine legislatura.

Non interessa qui la dialettica tra i poteri dello stato sulle competenze del parlamento o sulle ingenuità di un presidente della repubblica nel merito di una legge regolarmente approvata.

Interessa invece una certa idea dell'obiezione di coscienza che talvolta trapela nell'opinione comune, alimentata spesso ad arte da chi non vuole riconoscere l'obiezione come un diritto.

Per essere ammessi al servizio civile sostitutivo

Occorre subito premettere che, se entrerà in vigore la nuova legge, quanto scritto sotto non sarà più valido. E la nuova legge dovrebbe essere subito esaminata dal Parlamento che scadrà dalle elezioni del 5 aprile.

L'attuale legge, che porta il numero 772 e la data del 1972, prevede la possibilità di dichiararsi obiettore di coscienza e di svolgere il servizio civile sostitutivo, che attualmente dura un anno come quello militare. Tutti i sottoposti agli obblighi di leva possono dichiararsi obiettori di coscienza, eccetto chi è titolare di licenza o autorizzazione per il porto la detenzione e l'uso di armi (comprese quelle da caccia, sportive e da collezione) e chi è stato condannato per detenzione o porto abusivo di armi.

La richiesta per effettuare il servizio civile va presentata al distretto militare entro il sessantesimo giorno successivo alla visita di leva in cui è dichiarato abile e arruolato. Chi usufruisce di rinvii (come gli studenti) devono presentare domanda entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza dell'at-



Silvio Pucci, 25 anni, laureato in storia del diritto e assistente volontario all'Università di Siena, è stato assegnato alla biblioteca. Fa l'aiuto bibliotecario, in particolare, si occupa dell'archivio. Sta preparando un indice ragionato delle dell'ebre di giunta dal 1865 al 1945. E' di Piombino, ma vive a Siena dai tempi dell'Università.

anche nella vita "ancor più civile".

Nessuno dei due ha avuto problemi, in famiglia, quando hanno dichiarato la loro intenzione di obiettare. Una decisione che hanno preso sulla scorta dell'esperienza già fatta dagli amici, da quanto letto sui giornali. E, soprattutto, dalla loro convinzione morale ed ideale.

Il Comune, da parte sua, ha fatto il possibile. Dato che il ministero, di fatto, non riconosce l'area vocazionale,

sono stati gli assessori ed i funzionari comunali a decidere gli obiettivi a seconda della propria competenza. Anche se non hanno potuto accontentare tutti. Anche Fabio Massani, che viene da Arezzo in provincia di Terni, aveva chiesto l'area culturale.

Ma i posti erano tutti occupati ed è stato assegnato ai servizi sociali: porta i pasti agli anziani e li assiste, consentendo loro attività altrimenti precluse.

La nuova legge, quella rimandata al futuro parlamento, eliminando la competenza del ministero della difesa e con essa le disposizioni necessariamente burocratiche dell'ordinamento militare, contribuirà a far aumentare il numero dei giovani che sceglie la formula del servizio civile, anche per disaffermazione, difficili baracche e pregiudizi.

Quali imboscatori? Una scelta civile seria e motivata

Ci si riferisce all'idea che l'obiezione sia una mossa furbesca animata dall'intento di imboscarsi e fare il proprio comodo, scatenando la folla e il dissenso. L'esperienza di Montelupo (come quella di tanti altri casi) e la ter-

za della legge istitutiva del 1972 dimostrano esattamente il contrario: servire la società in un impegno civile non è né antipatico né troppo comodo. E' una scelta (e un diritto) che comporta responsabilità e sacrificio tal-

ora del servizio militare e un fattore di incremento dell'attività dell'ente o dell'associazione dove si svolge.

La nuova legge, quella rimandata al futuro parlamento, eliminando la competenza del ministero della difesa e con essa le disposizioni necessariamente burocratiche dell'ordinamento militare, contribuirà a far aumentare il numero dei giovani che sceglie la formula del servizio civile, anche per disaffermazione, difficili baracche e pregiudizi.



ultimo rinvio.

Nella richiesta, a titolo indicativo, si può specificare la preferenza per un servizio tra quelli previsti e per un ente di destinazione.

Presso l'ufficio cultura del Comune e presso la biblioteca di Montelupo Fiorentino si possono ottenere informazioni più dettagliate e ritirare i moduli per fare la domanda.

BREVI

Il mercatino si svolgerà il 26 aprile

L'edizione primavera del mercatino del piccolo artigiano e del negoziante di Montelupo, domenica 26 aprile, si svolgerà nella piazza di viale del centro storico. Per informazioni gli esercizi commerciali saranno aperti.

E il 17 maggio mostra di fiori e torneo di calcio

Non da avvertita per Montelupo per una rappresentanza di fiori e tornei, aperta al pubblico, da sabato 17 maggio. Il torneo di calcio è organizzato sempre più professionalmente e si svolgerà nella piazza di viale del centro storico. Per informazioni gli esercizi commerciali saranno aperti.

Protagonista dello stesso Torneo, il calcio "F.lli" Montelupo organizza infatti il 17 maggio una manifestazione nazionale. Il torneo è organizzato dalla federazione di calcio con la Casa del popolo di Montelupo e Assesoro alle spalle (fondato negli anni '70).

Si prepara "Montelupo a tavola" 2

La associazione del volontariato si prepara al lavoro per la seconda edizione di "Montelupo a tavola", che è prevista per sabato 18 luglio. Saranno a tavola apparecchiati in sala via Garibaldi dalle 12 alle 14. Saranno a tavola apparecchiati in sala via Garibaldi dalle 12 alle 14. Saranno a tavola apparecchiati in sala via Garibaldi dalle 12 alle 14.

Ceramiche per adornare il centro storico

Montelupo, città della ceramica? Si dovrebbe giudicare dai materiali usati per "arredare" il centro storico. Le ceramiche, usate per gli edifici, sono in quantità. Le ceramiche, usate per gli edifici, sono in quantità. Le ceramiche, usate per gli edifici, sono in quantità.

Allo studio quattro proposte di gemellaggio

In tema di gemellaggio europeo e gemellaggio europeo, si sono presentate quattro proposte di gemellaggio europeo. Le proposte di gemellaggio europeo sono: 1) con la città di... 2) con la città di... 3) con la città di... 4) con la città di...

Presentata l'opera prima di Luca Paoli

Luca Paoli, 25 anni, poeta e scrittore, ha presentato la sua opera prima, "Il greggio e la spada". L'opera è stata presentata il 13 marzo al Circolo poetico e scrittore, Aquis.

Giardini pubblici non si possono condurre cani

Lo stabilisce il regolamento comunale di polizia urbana, approvato e modificato nell'ultima riunione del consiglio comunale. I giardini pubblici dove sono presenti attrezzature per bambini sono interdetti ai cani e ai veicoli di qualsiasi tipo. Il divieto verrà segnalato da appositi cartelli.

Istituito il comitato pari opportunità

Il Consiglio Comunale ha istituito il "Comitato per le pari opportunità" su azione e difesa. Previsto dal contratto di lavoro, il comitato è formato da cinque donne, due designate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e due dall'amministrazione tra le dipendenti. Prevede il comitato con delega del Sindaco, il consigliere Sostituto Roma. Il nuovo organismo ha lo scopo di intervenire con azioni positive a favore delle lavoratrici comunali per offrire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di crescita professionale, attraverso proposte e piani.

Dal geometra Marco Campaini riceviamo quest'articolo a proposito del centro storico che pubblichiamo volentieri.

Ritrovare il percorso la strada la piazza

Il recupero e le riqualificazioni del centro storico di Montelupo Fiorentino è stato dettato sia dalla sensibilità sempre più diffusa tra i cittadini per una riscoperta e valorizzazione delle presistenze storiche e culturali e la necessità di recuperare spazi urbani ancora validi ed indispensabili per migliorare l'assetto urbanistico complessivo di Montelupo e combattere la tendenza all'emarginazione dei territori periferici, sia dall'inevitabile declino verso una funzione di dormitorio della periferia di Firenze.

L'antico centro di Montelupo è un agglomerato composto da edifici e spazi di valore storico, un tempo vitali, quindi assolutamente non trascurabili. C'è il rischio, soprattutto nell'evolversi di un certo tipo di rinnovamento del tessuto urbano, che queste testimonianze vengano dimenticate e cancellate per sempre. Si manifesta quindi, in modo forte, la necessità di riappropriarsi del centro storico, di trasformare i molti spazi aperti e volumi abbandonati in luoghi di incontro e ritrovo, di recuperare a funzione residenziale le vecchie abitazioni rispettando le originali caratteristiche formali, tecniche e dei materiali.

Considero indispensabile arrestare il progressivo degrado dell'antico nucleo con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, per farlo sopravvivere e renderlo attivo e partecipe della vita attuale, restituendogli la possibilità di assumere nuove funzioni urbane, pubbliche e private, di carattere commerciale, residenziale e ricreativo culturale. Elementi essenziali per interventi mirati e esaurienti della stessa del recupero sono il percorso, la strada, la piazza.

Il termine "percorso", riferito all'antico centro urbano, esprime un fatto o un evento che si relaziona con il presente, per mezzo di un'azione collegata alla mobilità ambientale rilevabile nel centro storico: spazi verdi, piccoli giardini e corti dovranno essere collegati con corso Garibaldi e sue strade trasversali (via Nuova e via Baccio), in modo tale da creare percorsi esclusivamente pedonali. Ai lati di questi si affacceranno nuovi volumi da recuperare, che potranno potenziare sia il settore commerciale sia il settore turistico culturale legato al Museo della Ceramica, realtà del paese. Così facendo il centro storico si mostrerà nei suoi luoghi più belli e interessanti.

La "strada", intesa alle mura, va considerata la somma di più movimenti della vita del paese, ora conosciuto solo a suoi ritorni frivoli e la consideriamo uno spazio da percorrere, non di sosta. Con la pedonalizzazione di corso Garibaldi, e non solo, ma in futuro anche delle strade trasversali via Nuova e via Baccio se vogliamo ridare al centro storico la sua "vera funzione" - verrà creato un ruolo di elemento unificatore dello spazio di relazione, quindi di sviluppo di relazioni sociali, commerciali e turistiche.

Per la "piazza", constatando che in origine il termine indicava anche "via larga", si possono fare alcune considerazioni. È uno spazio che manifesta e rappresenta la civiltà della comunità cui appartiene e che usa. Si può dire che ogni agglomerato deve avere all'interno uno



spazio denominato piazza, riconoscibile per dimensioni lineari e volumetriche e, soprattutto, per i fenomeni che vi si svolgono. Queste caratteristiche sono andate perdute quando il vecchio agglomerato di case all'interno delle mura ha perso il ruolo che ne avevano definito la nascita e lo sviluppo. Quindi recuperando corso Garibaldi come piazza, alla quale dovranno confluire i percorsi pedonabili, allora e solo allora avremo restituito al nostro centro storico l'importanza e la funzione che gli compete.

Il problema che si pone è di stabilire un primo confronto fra elementi diversi (dentro e fuori le mura), verificare se ciò che il nostro periodo ha prodotto "l'uso" e quali nuovi valori può assumere dal confronto con l'antico. Questo ci permetterà, attraverso il loro recupero, di determinare regole e comportamenti, per un riutilizzo vitale del paese. Molto importante è il concetto di trasformazione del centro di Montelupo, non di restauro, per riproporlo nelle attività contemporanee, recuperando la tradizione di un luogo indispensabile per la comunità.

Marco Campaini

Un'idea per l'area ferroviaria

La "piazza ritrovata" è il titolo della tesi in Architettura - Dipartimento di processi e metodi della produzione edilizia della Facoltà di Firenze - di Giuseppe Padula e Matteo Giusti. I due giovani si presentano al comune di Montelupo nel 1990: avevano intenzione di laurearsi lavorando ad un progetto di recupero di un'area importante, per la quale l'intervento fosse davvero necessario e magari già oggetto di riflessione. Non fu difficile la scelta dell'area ferroviaria: c'era stata la convenzione con l'Ente Ferrovie sui

lavori da fare per il raddoppio della linea e si parlava da tempo di spostamento della stazione e di diversa utilizzazione dell'area dello scalo merci Padula e Giusti, che vivono ed operano ad Empoli, si sono laureati. Il loro lavoro è stato giudicato interessante tanto da decidere di presentarlo alla città, facendone un'occasione di discussione.

"È una buona idea" ha detto il Sindaco Marco Montagnani - alla conferenza di presentazione - perché coglie l'esigenza di restituire al centro storico un'area che oggi rappre-

senta una barriera alla funzionalità e al recupero, e la realizza attraverso un interessante uso degli spazi e dei volumi". Lo studio si pone il problema di rispondere sia alle esigenze di accessibilità delle Ferrovie sia alla necessità di riorganizzazione urbana di Montelupo.

La situazione del territorio dello scalo ferroviario consente di ricavare un fondamentale spazio urbano triangolare che diventa piazza. La circondano da un lato le attuali abitazioni (con tratti di antiche mura) su Via Giro delle

Mura; dal lato ferrovia una serie edificata continua che segue addossata ai binari fino a Piazza Matteoni e che è la sede della biglietteria e della stazione, nonché di locali adibiti a esercizi commerciali e uffici privati.

Sul terzo lato, il più piccolo dove oggi sorge l'edificio stazione, viene proposta una struttura con destinazione polivalente di tipo espositivo-conferenziale. Il progetto prevede la realizzazione di un passaggio tra l'Arno e la ferrovia e di nuovi sottopassaggi veicolari.

Usiamo tutte le potenzialità per investire in opere e servizi più qualificati

Siamo impostando il nostro impegno quotidiano e programmatico con una particolare attenzione alle opere e ai lavori pubblici. Montelupo, dopo che in pochi anni sono stati completati i grandi servizi primari (acqua, metano, illuminazione e fognature) ha bisogno di miglioramenti dell'aspetto, di sistemazioni urbanistiche e di nuovi servizi che possano innalzare la qualità del vivere.

Lo stesso aspetto economico non è indifferente: nel 1992, se contiamo il complesso dell'investimento sommando i lavori in corso e quelli che partiranno, riusciamo a muovere quasi 6 miliardi di lire che creano lavoro diretto e indotto a Montelupo. Cerchiamo di utilizzare ogni possibilità offerta dal bilancio e dalle leggi (anche inventando qualcosa di nuovo per far fronte alle restrizioni finanziarie) per investire in lavori.

La funzionalità e la migliore organizzazione del centro storico sono una priorità: è questa la chiave di lettura di interventi quali l'allargamento di via Roma, non solo prelude ad una nuova viabilità, ma avvio di una ri-progettazione del centro



stesso (e del suo arredamento) pensato come luogo di ritrovo per la gente, oltre che di commercio e di servizi; quali il parcheggio lungo la Pesa e la ristrutturazione di piazza Vittorio Veneto. Il riutilizzo di interi comparti

come lo scalo ferroviario (lo dimostra la proposta che è stata presentata per la stazione), l'area dell'ex ceramica Bellucci, quelle della Scappini e della Giannini e Piffi, aprono potenzialità inedite di riqualificazione. Occorre però che alle iniziative pubbliche si affianchi la convinzione dei privati per non lasciar deperire patrimoni così preziosi.

Anche Fibbiana è una priorità: il completamento dell'allargamento di via degli Orti con la definitiva sistemazione del parcheggio migliorerà la viabilità interna, ma occorrono soluzioni più impegnative e definitive. Pensiamo alla creazione di un nuovo accesso per la frazione, una apertura che decongestioni e razionalizzi il traffico veicolare collegando Fibbiana in modo migliore sia verso Empoli che verso Montelupo e tenendo conto della zona sportiva.

Marcilio Cavocci



Un vasto programma di lavori pubblici

L'elenco degli interventi del 1992

Il territorio comunale è interessato quest'anno da un vasto programma di lavori pubblici. Si tratta di risanamenti e sistemazioni urbanistiche nelle frazioni, di interventi per qualificare il centro storico e di opere pubbliche di rilevanza comunale. Nel seguito elenco sono inseriti solo i principali interventi sui cui il Comune è altamente impegnato.

I lavori in corso

Il palazzetto dello sport di Via Marconi è il più importante: mentre andiamo in stampa la ditta appaltatrice Vasco Guarducci e Figli di Firenze sta procedendo alla copertura, dopo aver completato praticamente tutta la parte grezza, il lavoro è stato finanziato con un mutuo di 1 miliardo e 750 milioni. La ditta Bartolozzi Luciano di Montelupo ha già provveduto ai lavori per l'illuminazione di via Maremmana nel tratto dello svincolo con la superstrada e sta sostituendo l'illuminazione pubblica in Piazza VIII Marzo; 65 milioni in tutto, finanziati con gli oneri di urbanizzazione. I locali per adeguare impianti e servizi dell'edificio che ospiterà il centro diurno per anziani di Ambrogiana sono completati da parte della Edilcoop Agricola di Viterbo, per un costo 55 milioni, finanziati con il bilancio comunale; resta ancora da predisporre il riscaldamento e da sistemare gli infissi, per cui si sta procedendo in economia. Il collettore fognario di via Viaccia viene prolungato nel tratto iniziale da via Maremmana in modo da consentire il futuro allargamento della sede stradale dove scende il fosso apertosi dalla ditta Pozzolini di Empoli esegue i lavori per un costo di 19 milioni, finanziato con gli oneri. La stessa ditta Pozzolini sta concludendo i lavori di sistemazione della fognatura lungo la Pesa (all'altezza della passerella) danneggiata dalla piena di novembre; costo 24,7 milioni finanziato con gli oneri.

I lavori di prossimo inizio

Tra le opere già appaltate con inizio lavori previsto nei prossimi giorni assume un grande rilievo l'allargamento di Via Roma: il doppio senso di circolazione è infatti condizione essenziale per ogni ipotesi di miglioramento della viabilità nel centro storico. La ditta Ing. Magnani di Poggia, che si è aggiudicata l'appalto, ha convenuto di attendere la buona stagione per iniziare i lavori: l'importo del tratto lire un miliardo e 300 milioni. Sempre in corso verrà realizzato un parcheggio in aggetto sulla Pesa lato via Marconi per 30 posti macchine, finanziato con un mutuo di 350 milioni; ha vinto l'appalto l'Impresa Calabresi di Macerata. La sede del nuovo distretto sanitario è un'altra impertante opera il cui inizio è previsto nei prossimi giorni; il progetto dell'arch. Marco Dezzi Bardeschi prevede la realizzazione del nuovo presidio Usl in via Cerro Fiori accanto al palazzo comunale, per un costo di 939 milioni, finanziato con contributo regionale; la ditta appaltatrice è Edil P.A.co. di Castellammare di Stabia. Appalti invece alla Beton Strade di Pisa i lavori di ristrutturazione urbanistica di Piazza Don Salvadori nella zona di Ambrogiana; il prolungamento di via Santa Lucia, con la realizzazione di marciapiedi illuminazione e fognature, darà un aspetto funzionale più decoroso alla zona; costo dell'opera 240 milioni finanziato con mutuo. La stessa ditta ha avuto anche l'appalto per la realizzazione del parcheggio in via Morandi (zona della comunale nel all'Ente); costo 90 milioni, finanziati con gli oneri di urbanizzazione. Ancora con gli oneri sono stati finanziati 150 milioni occorrenti per il lavoro di rifacimento del manto stradale di varie strade comunali, appaltato alla Endistaldi di Agrigola; tra le strade interessate via XXV Aprile, via Della Robbia, Via Fratelli, Via Pulica, Via Viaccia. Di prossimo inizio anche i lavori di sistemazione di Via della Quercia a Montancinello; il Consorzio tra i proprietari ha appaltato i lavori alla ditta Pozzolini Lorenzo di Empoli per un importo di 47 milioni. Infine Publiscr inizia i lavori per la rete del metano in Via Don Minzoni con i quali la metarizzazione è completata in tutto il territorio comunale. E' in corso la gara di appalto per i lavori di costruzione di nuovi locali al cimitero di Fibbiana e orientati al cimitero del capoluogo per un importo di lire 137 milioni e 500 mila, finanziati con mutuo. Di prossimo appalto infine i lavori di urbanizzazione della zona sportiva di Via Marconi. Si tratta

del secondo stralcio (con il primo ha spostato l'origine del fronte Pesa) con cui si prevedono opere di pertinenza al palazzo dello sport - verde, parcheggio, illuminazione e fognature - e l'allargamento di un tratto di Via Marconi: importo 610 milioni finanziati al centro di Sanquinario; costo 590 milioni. Per Fibbiana il completamento dei lavori di ampliamento di via degli Orti, con formazione di parcheggio per un costo di 230 milioni. In corso la ristrutturazione di piazza Vittorio Veneto che prevede l'ampliamento della zona a parcheggio di realizzazione senza pregiudizi per il passato, per l'importo di 130 milioni. A San Quirico la sistemazione del marciapiede di via Fratelli Cervi che interseca i due lati della strada, sia fronte delle abitazioni all'altezza dell'incrocio con Via Fonda, per un importo di progetto di 30 milioni.

Lavori da finanziare

Tra i molti lavori pubblici progettati, i seguenti sono considerati prioritari e da finanziare in quest'anno. La copertura del rio Samminiatello per la formazione di una piazza e la sistemazione di piazza dell'Olivio, volto a dare maggiore decoro e funzionalità al centro di Sanquinario, costo 590 milioni. Per Fibbiana il completamento dei lavori di ampliamento di via degli Orti, con formazione di parcheggio per un costo di 230 milioni. In corso la ristrutturazione di piazza Vittorio Veneto che prevede l'ampliamento della zona a parcheggio di realizzazione senza pregiudizi per il passato, per l'importo di 130 milioni. A San Quirico la sistemazione del marciapiede di via Fratelli Cervi che interseca i due lati della strada, sia fronte delle abitazioni all'altezza dell'incrocio con Via Fonda, per un importo di progetto di 30 milioni.

Lavori in progetto

Tra i moltissimi lavori programmati, i seguenti sono attualmente in fase di progettazione esecutiva. Il parcheggio in via Gramsci, praticamente sommato, con cui si prevede la demolizione del marciapiede sul lato ferroviario dell'ingresso della strada fino all'incrocio con via Cacciagnani, allo scopo di realizzare un parcheggio a portine e ampiezze con marciapiedi migliori il lato strada; il costo previsto è di 415 milioni. In progettazione i lavori di risanamento e consolidamento statico delle abitazioni a Torre leonora dalla pietra del 1988 e realizzazione di un parcheggio a San Quirico in località Trastana di fronte a Via Giordano Bruno, infine di progettare la sistemazione di via delle Dragne a Fibbiana che doterà la frazione di un nuovo sbocco sulla statale verso Empoli.

Nel programma di lavori pubblici una delle priorità è rappresentata da Fibbiana. A vedere in pianta l'abito dell'antica vera frazione di Montelupo ci si rende conto che appare come uno spazio intercluso a cui si accede quasi esclusivamente da una sola parte, sia venendo da Empoli che da Montelupo. E l'accesso immette quasi necessariamente nel centro, che presenta un impianto urbanistico concepito e realizzato da tempo con le vie strette e tortuose.

E' indubbio che l'apertura di un nuovo accesso per la frazione, dalla parte di Empoli, rappresenta un motivo valido di sbocco, togliendo da zone più critiche una parte del traffico oggi obbligato. La nuova strada, la cui progetta-

Si progetta un nuovo accesso per Fibbiana

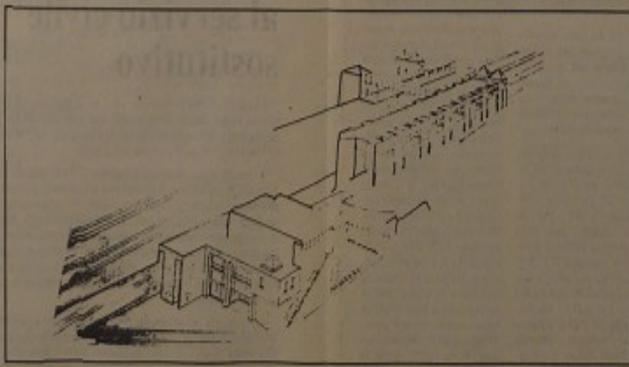
zione è nel programma a breve termine dell'ufficio tecnico comunale, percorrerà il tracciato già esistente della "via delle dragne", andando a terminare sulla strada statale prima dell'inizio della frazione. Lo sbocco si colloca nel comune di Empoli e per questo sono in corso i necessari accordi con l'amministrazione

confine. L'altro capo della nuova strada giunge in via del Piano e, con una futura deviazione sul tracciato di una strada poderali, potrebbe collegare la zona sportiva della frazione.

Di portata meno ampia l'altro intervento rivolto ad alleggerire la viabilità, già progettata e per cui è in corso la

procedura di finanziamento: si tratta del completamento dei lavori di ampliamento e sistemazione di via degli Orti, con la realizzazione di un parcheggio.

Da segnalare infine, per completare il quadro dei lavori pubblici per Fibbiana, che è in corso di appalto un intervento di ampliamento del cimitero della frazione: si costruiranno 45 nuovi loculi e 82 ossari con i quali sarà possibile dare le necessarie risposte. L'amministrazione comunale prevede per il futuro lo spostamento del cimitero dalla posizione centrale in cui è venuto a trovarsi; un'ulteriore nuova collocazione, ma si tratta di un'idea che oggettivamente potrà realizzarsi solo tra molto tempo.



I GRUPPI CONSILIARI

"Non facciamoci ingannare da chi indossa maschere"

La Dc si rivolge agli elettori

E' ineluttabile. Non si può sfuggire dall'essere presi dall'arabesco ottusezza di questa stagione elettorale; né può sfuggire questo spazio, anzi più perché se ne sovverranno i riflessi anche sul nostro paese.

E' disonesto, inopportuno, è saggioso, perché fra i maggiori nemici della democrazia alleggeriti l'indifferenza e la "protesta" male intesa, causa, troppo spesso, della deleteria dispersione del voto verso partiti di scarsa peso politico. Saperla, però, la far dell'indifferenza, si espone una ponderata scelta nel confronto fra le varie "sclero-Corrono" e non "competizione" perché nel primo sono protagonisti gli elettori che lo operano, nella seconda i partiti. Per questa scelta non facciamoci ingannare: da una parte dalle false apparenze, e mirare, invece, a ciò che, nel tempo, ha assunto valore di stabilità nella democrazia e nella libertà; dall'altra dalle immagini di chi cerca di polarizzare l'attenzione dell'elettore, distorcendo con la falsa rappresentazione di un reato politico, senza una divisa di voti nella eccitata frantumazione delle liste. Neppure potrà seguire qualche nozione di garanzia abbia avuto la D.C. dopo che (per intente con altre forze di vera vocazione democratica)



assicurò la rinascita della libertà su chi ci voleva allineare al regime di altre cortine. Regimi cui è rimaste fedele fino ad oggi, anche chi creta, cambiando nome e simbolo, di farlo diventare. La serie di errori che hanno accompagnato il cammino di questo non può, con una nuova lista di facciata, essere scordato.

Ogni elettore, nel segreto dell'urna, non potrà - interessato fuori dal clamore della propaganda la propria coscienza - non riconoscere l'operato della D.C., a salvaguardia della pace, della libertà, dei valori che costituiscono il bagaglio culturale e morale di un popolo civile e dei quali, spesso, inconsape-

volmente, fatti godiamo.

La D.C. non ha bisogno di maschere, né di pudori veli, si presenta con il proprio volto ed il proprio nome, fiero di un passato che ci affida ai popoli di più ricchezza e stabile democrazia.

Dobbiamo migliorarci, ma nella rinnovata fiducia degli elettori, nella consapevolezza che un forte consenso alla D.C. sarà garanzia di solida governabilità. Per questo, esistono distinzioni di voti - verso rappresentamenti che nulla o poco, domani potranno dare al governo del Paese. Un forte consenso è il maggior sostegno contro l'ingovernabilità.

Pds: difendere chi lavora è il valore più importante

E muove l'azione del governo locale

C'è aria di crisi economica. Si respira un clima di pessimismo facilmente intuibile anche se i mezzi di comunicazione e la campagna elettorale si stanno occupando di tutt'altra cosa. Il ricorso alla cassa integrazione e i licenziamenti sono i segnali evidenti di una difficoltà che investe soprattutto la grande industria.

Montelupo non è esente dalla crisi. Tra l'altro, ci sono licenziamenti, l'occupazione è in regresso, le commesse di lavoro (soprattutto verso l'estero) sono in netto calo. I licenziamenti, anche qui, avvengono quasi sempre quando l'industria invece di puntare alla qualità del prodotto e all'economia di scala, si lascia inghiottire nella competizione al ribasso sui prezzi. In una piccola comunità come la nostra, dove il tessuto produttivo e commerciale rappresenta la forza è la ricchezza dell'economia, la questione di come essere all'altezza delle necessità, trovando formule nuove e adeguate, è all'ordine del giorno.

I valori fondamentali sono l'alicenza delle forze del lavoro e la salvaguardia di chi produce, di chi la mattina si alza per andare a lavorare. Questo è alla base delle scelte di indirizzo e di programmi dell'amministrazione comunale, che danno luogo a progetti in grado di utilizzare



multiplici potenzialità e di soddisfare esigenze diverse.

La zona industriale delle Pratelle è un campo, da realizzare con un piano pubblico di insediamento produttivo che interesserà parte della zona di proprietà ex Fincallacci, di destinare alle attività ceramiche; con la centralizzazione di servizi e impianti si potranno innovare i loro stabilimenti a costi sostenibili.

Una zona per le attività che richiedono spazi e depositi all'aperto, come carburanti e infiammabili e imprese edili. La terza, da realizzare con un piano pubblico di insediamento produttivo che interesserà parte della zona di proprietà ex Fincallacci, di destinare alle attività ceramiche; con la centralizzazione di servizi e impianti si potranno innovare i loro stabilimenti a costi sostenibili.

Un altro esempio è il centro. La diversa destinazione della zona intorno al palazzo comunale e le proposte per il centro storico servono a fare di Montelupo e delle sue attività un nuovo polo di attrazione.

Il Pri propone una procedura più equa verso i proprietari per la variante del centro

La nostra Amministrazione comunale ha proposto di cambiare la destinazione d'uso dei terreni intorno al palazzo comunale per fare il "salotto buono del paese". Il Pri ha espresso molti dubbi su questa operazione che violasse il certo storico e i dati per gli esercizi ivi collocati.

Il danno maggiore ed anzi la beffa è per i proprietari dei terreni intorno al palazzo comunale per i quali si presenta la possibilità di risultare danneggiati oppure beneficiari perché alcuni di loro potranno avere i terreni edificabili ed altri, invece, terreni a verde o per usi pubblici. La giunta dice che è indispensabile fare delle scelte e che la legge riserva all'Ente comunale tale potestà.

Non ribadiamo che al contrario in casi come questo di variante al Piano Regolatore che interessa una limitata porzione di territorio, ci sono motivi di giustizia che impongono verso i cittadini scelte di altro spessore culturale, urbanistico ed economico.



Quando si esamina tutto il territorio è indispensabile fare delle scelte anche dolorose, perché la morfologia del terreno deve essere tenuta presente principalmente per allocare i terreni ad uso industriale, e quelli ad uso residenziale. Quando si tratta invece di casi come questo si deve partire dal presupposto che si devono considerare tutti i cittadini uguali ed in egual modo vanno trattati.

Ciò si può ottenere in un modo anche semplice, mettendo per uso edificatorio metà del terreno di proprietà e, con apposita norma regolamentare sottoscritta dai proprietari, l'altra metà deve

essere ceduta gratuitamente al Comune. Se la soluzione appare complicata non rispondiamo che l'ipotesi di lavoro proposta dal Partito Repubblicano di Montelupo trova applicazione tutte le volte che i proprietari di terreni procedono alla lottizzazione di un'area che comprende diversi proprietari.

La variante che interesserà i terreni intorno al palazzo comunale, a ben guardare, non è altro che una lottizzazione, con benefici per i proprietari, per il comune che riceverebbe la metà, o una percentuale dei terreni dai proprietari e che tratterebbe ugualmente tutti i cittadini.

Psi: le ragioni di un voto importante e decisivo per la zona e per il Paese

Ogni qualvolta ci si avvicina ad un appuntamento elettorale, soprattutto le elezioni politiche, si sente dire in giro che queste sono decisive per le sorti dell'Italia: non sfugge a questa regola la costituzione del 5 e 6 aprile prossimi.

Tutte le volte non è successo nulla, ma questa volta pensiamo che in effetti dopo tanto gridare "al lupo", il "lupo" sia arrivato. Il 5 e 6 aprile si vota per un parlamento che con ogni probabilità decreterà la fine della Prima Repubblica e ne dovrà fondare una nuova. Sta ai cittadini far sì che questa non sia peggiore di quella attuale.

Ci sarà quindi una nuova fase costituzionale, come nel 1946, ma con la differenza, davvero non da poco, che l'Italia non è un paese distrutto economicamente e socialmente da una guerra, come era allora, bensì uno dei primi cinque paesi più avanzati del mondo. Il rischio è che questo Parlamento che andremo ad eleggere e che si prospetta come un mosaico

caotico composto da decine di partiti si prenda tali, rimanga talmente intorchiato nella fase costituzionale, assolutamente necessaria, senza poter svolgere quel lavoro quotidiano di aggiornamento delle leggi che un paese come l'Italia richiede per poter tenere e magari migliorare la posizione che occupa.

Il P.S.I. ha fatto costantemente proposte per evitare tutto questo nel tentativo partitocratico, di modificare l'assetto istituzionale senza provocare il blocco delle istituzioni stesse.

Tutte le nostre proposte sono state respinte da un'alleanza D.C. e P.D.S. che preoccupa. Sì, perché se comprendiamo la D.C., che con questo sistema è stata nella maggioranza relativa sempre, non capiamo il P.D.S. che non l'ha mai avuta e mai l'avrà a meno che non si alletti proprio con la D.C. Ma forse quella del P.D.S. è paura per un confronto elettorale che la può vedere diversamente ridimensionata, ma nessuno è mai guarito igno-

rando il suo male. Questa sua paura deve essere proprio tanta se in attesa di queste benedette elezioni, al grido "primo non prenderle", ha di fatto bloccato l'attività delle giunte dove è maggioranza assoluta, come nella nostra zona.

Vogliamo sperare che sia solo paura, perché in caso contrario dovremmo dedurre che si tratti di incapaci, visto che in quasi due anni dalle ultime elezioni amministrative è stato fatto veramente molto poco di nuovo. Ben altra cosa è il nostro atteggiamento, sia a livello nazionale che locale: non vogliamo fare! Lo dimostra la nostra lista per la Camera dove c'è stato un ampio rinnovamento e dove il capofila è Valdo Spini che ha dimostrato e sta dimostrando che il P.S.I. e lui personalmente, possono riportare la Toscana e la nostra zona in particolare, a quei livelli di rappresentatività nell'ambito nazionale e sovranazionale che la nostra storia, la nostra cultura e la nostra imprenditorialità meritano.

A settembre arriva l'Informa Giovani

Servirà alla ragazza che vuole fare l'esperienza "alla pari" in terra straniera. Servirà al ragazzo che vuole sapere tutto sul servizio di leva e sull'obiezione di coscienza. Servirà ai giovani laureati indecisi nello scegliere tra il corso post-universitario e il lavoro. Servirà a chi vuole fare una vacanza ecologica e a chi preferisce sdraiarsi al sole e non pensare a niente. Ed ancora: sport, attività culturali ed impegno sociale. Tutto quello che avreste voluto sapere sulla vita e non avete mai osato chiedere. Da settembre basterà rivolgersi all'ufficio Informa Giovani del Comune per qualsiasi esigenza o curiosità.

Dopo l'esperienza positiva di Modena e di altri comuni sparsi per l'Italia, anche a Montelupo apre lo "spottello" dei giovani. Avrà gli stessi orari della biblioteca comunale: dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 8-13, lunedì chiuso. Sarà gestito dal personale del Comune e da un obiettore di coscienza. In futuro, quando l'esperienza avrà gambe più solide, l'amministrazione comunale cercherà il coinvolgimento del volontariato. Lo spottello si troverà all'interno della biblioteca e si integrerà con il lavoro già esistente.

L'idea è venuta all'assessor

Dall'inizio dell'anno ad ora la biblioteca comunale ha prestato in lettura 643 libri. "Rispetto all'anno precedente abbiamo incrementato notevolmente l'attività", spiega compiaciuto Silvio Pacci, obiettore di coscienza in servizio al Comune come autotitolotario.

Parte di questo successo si deve indubbiamente al programma di gestione del materiale librario e dell'attenta, inaugurata pochissimi fa. Con l'aiuto del computer, la biblioteca è stata in grado di velocizzare il prestito e di formalare, in modo celere e preciso, statistiche sull'affluenza, sui prestiti, sul tipo

Gli argomenti di informazione

SETTORE SCUOLA

Corsi post-universitari, scuole dirette a fini speciali, conservatori, facoltà, corsi di laurea, educazione permanente.

SETTORE LAVORO

Legislazione di base sull'occupazione e imprenditoria giovanile, uffici e agenzie pubbliche, imprenditoria giovanile, lavoro autonomo, cooperative (normative, opportunità, trend).

MITA SOCIALE

Associazionismo e volontariato, servizio militare, obiezione di coscienza.

SETTORE VIAGGIARE

Vacanze finalizzate in Italia e all'estero, campi ecologici, agriturismo.

SETTORE STUDIARE, LAVORARE ALL'ESTERO

Opportunità e agenzie per lavoro alla pari, progetti CEE per i giovani, corsi di lingua, università, associazioni internazionali per le relazioni culturali, opportunità ed agenzie per gli scambi giovanili.

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI

Legislazione nazionale e norme di sicurezza, appuntamenti, manifestazioni, rassegne, festival nazionali e internazionali permanenti.

soce alla cultura, Cesare Baccetti e alla sua collega che si occupa di politiche giovanili, Sandra Pacini.

Insieme, e con l'aiuto dei funzionari comunali, hanno cercato esperienze esistenti, confrontato dati, valutato le forze disponibili. Alla fine hanno varato il progetto. "Non sarà solo uno spottello aperto ai giovani", spiega

l'assessore Baccetti - Oltre agli archivi e alle informazioni produrrà un inserto che puntualmente sarà contenuto in Montelupo Informa".

La base essenziale per l'Informa giovani è costituita dagli archivi di dati. In parte cartacei, in parte per via telematica. Più archivi riesce ad avere, più il servizio diviene completo. Anche

per questo motivo da Montelupo è partito l'invio ai comuni dell'area.

Baccetti ha scritto agli assessori di Limite sull'Arno, Empoli, Mornesperoli, Vinci, Carmignano e Lastra a Signa, informandoli sulla loro volontà a concentrare iniziative comuni. Per un servizio che ha valenza di area.

Riceviti, il Comune ha pubblicato il suo nuovo sistema informativo. Ed ha creato il raggio d'azione della biblioteca. Non solo libri, ma anche musica, video, quotidiani, gazette affollati. I ragazzi hanno a tutto le porte con entusiasmo, dedicando parte del loro tempo all'attività della biblioteca.

C'è chi, per esempio, si è preso l'impegno di selezionare, ogni mese, una musicassetta, traducendo il testo se estero, e di proporla agli altri. E chi è entrato nel comitato di lettura che ha "pre-selezionato" i lavori arrivati al concorso letterario Bugie e Fantasie.



Bugie e Fantasie in gara trecentottanta racconti

Proscio è piaciuto. Un grande successo per il manifesto e la locandina che ritraevano il celebre personaggio di Colodi. Un grande successo per il concorso letterario "Bugie e Fantasie" che reclutava. Le iscrizioni al concorso si sono chiuse il 31 gennaio e il Comune è stato invaso dalle fatiche cartacee di aspiranti scrittori. Oltre 380 partecipanti, suddivisi nelle tre sezioni (scuole medie, scuole superiori, tutti gli altri). I lavori sono arrivati da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. Persino da Cambridge (Inghilterra) e chi ha affidato alle poste internazionali il suo manoscritto creativo destinato a Montelupo.

I premi di giugno ci saranno le premiazioni, che avverranno nella sala consiliare del Comune. Saranno premiati i primi 5 di ogni sezione. Premi in denaro per i primi classificati, lunghe ricorde per chi si è piazzato dal secondo al quinto posto nelle tre graduatorie. Per tutti, comunque, la gloria di vedere il proprio lavoro stampato in un volume che il comune regalerà a tutti i partecipanti.

La premiazione avverrà dopo che la giuria avrà compiuto il lungo lavoro di lettura e selezione. "Un lavoro non facile", spiega l'assessore alla cultura Cesare Baccetti, ideatore del concorso "perché il materiale da esaminare è veramente molto buono. Pensamento che già letto una trentina di lavori e non sapevi quale scegliere". A dare un contributo alla scelta hanno pensato i frequentatori della biblioteca, costituendo un comitato di lettura che ha "pre-selezionato" i lavori. Tutti gli scritti saranno letti dalla giuria, ma ci sarà già un parere positivo espresso dal comitato di lettura.

Piace ai giovani la biblioteca informatizzata

di libri più richiesti. Statistiche indispensabili per programmare il lavoro presente e futuro e per rendere la biblioteca sempre più vicina alle esigenze dei suoi frequentatori.

Il "popolo della biblioteca" è composto in grandissima parte da giovani tra i 14 e i 19 anni. Per loro la biblioteca è diventata un punto

d'incontro, un luogo legato ai libri ma anche alle amicizie.

Da qui il particolare impegno dei bibliotecari, Carlo Paravano e l'obiettore, sostenuti dall'amministrazione, nel rendere sempre più gradevole e ricco di animi questo luogo. Grazie anche alla sponsorizzazione della tipografia Barbieri e

I GRUPPI CONSILIARI

L'Unità operativa di Chimica Ambientale in data 13.2.1992 ha comunicato al nostro comune il risultato dell'indagine condotta sulla qualità dell'aria e delle deposizioni atmosferiche nel territorio comunale di Montelupo. I rilevamenti furono condotti mediante un laboratorio mobile attrezzato con apparecchi alla misurazione delle concentrazioni atmosferiche di particelle solide sospese di piombo, cadmio e biossido di zolfo, ozono e composti del fluoro.

Le postazioni per il rilevamento furono ubicate in quattro località: Ertà, piazza Vittorio Veneto, Fibbata e Camaiogli operanti a rotazio-

ne nel periodo maggio 1990 - maggio 1991. La relazione della suddetta Unità operativa, dopo l'introduzione e l'illustrazione delle strumentazioni e delle metodiche di campionamento, passa in rassegna i risultati ottenuti in ciascuna località sopra indicata e procede al confronto dei dati rilevati nelle quattro postazioni con gli standard di qualità dell'aria e con i limiti fissati dalla normativa. I riempigghi e i confronti sono contenuti in nove tabelle.

Giovedì 12 marzo, nel pomeriggio si fa un incontro nella sede comunale fra il sindaco, l'assessore per la tutela dell'ambiente e i capi-gruppo consiliari per esami-

Cpa: la qualità dell'aria è migliore delle aspettative ma non spande odore di fiori

nae i risultati dell'indagine. Si può dire che i valori riscontrati sono entro i limiti fissati dal DPCM del 23.3.83.

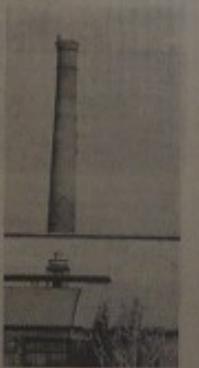
Per esempio, per il piombo la media riscontrata in una postazione del centro urbano è pari a 0,71 a fronte del 2,0 ammesso dalla legge. Nelle altre postazioni la media scende addirittura a 0,30 - 0,40. Per il fluoro, sempre nella suddetta postazione, si

ha una media di 1,17 a fronte del 10 ammesso dalla legge. Non diamo altri dettagli perché riteniamo che le tabelle saranno pubblicate a cura dell'amministrazione.

La qualità dell'aria nel territorio comunale è dunque complessivamente entro i limiti di tollerabilità fissati dalla legge, diciamo pure migliori di quanto si supponesse. Il trasferimento nella zona industriale di corte

aziende che comportano anche l'installazione di impianti di abbattimento migliori degli attuali, certamente migliorerà la qualità dell'aria.

Certo, non c'è da sperare che accada a noi quanto avveniva ai naviganti diretti verso l'America qualche secolo fa: la percezione dell'avvicinarsi era data dall'odore dei prati fioriti che si spandeva sul mare per miglia.



Una spinta a mantenere gli impegni

Sul territorio di Montelupo IV è una notevole presenza di industrie insalubri. Ma i fattori di inquinamento dell'aria sono ampiamente inferiori ai limiti di legge, così come ha dimostrato l'approfondita indagine Usl che rappresenta un buon risultato. Al suo ottenimento ha contribuito la rilevante attenzione che è stata posta dall'amministrazione comunale ai problemi ambientali. Le stesse aziende, le più volte per sensibilità e correttezza, talvolta per costrizione, hanno sicuramente collaborato investendo importanti risorse.

Occorre mantenere e rafforzare l'impegno di tutti, grazie al quale si sono ottenuti oggi risultati positivi, per migliorare ancora in futuro. Occorre aumentare la presenza e l'efficienza degli impianti di abbattimento. Un notevole contributo verrà dallo spostamento delle aziende nella zona industriale: i centri abitati saranno più puliti, ma soprattutto sarà una grande occasione per il rinnovamento degli impianti nel senso della massima attenzione ai problemi dell'inquinamento.

Marcella Casacchi

Ampiamente sotto i limiti gli elementi inquinanti

La Usl ha rilevato la qualità dell'aria

L'aria che respiriamo a Montelupo presenta tassi di inquinamento ampiamente inferiori ai livelli di accettabilità definiti dalla legge. Piombo, cadmio, biossido di zolfo, polveri, ozono e composti del fluoro si trovano in quantità dal 10 al 50 per cento dei limiti previsti dalla normativa. Questi in sintesi sono i risultati dell'indagine sulla qualità dell'aria, effettuata con precisione e completezza dall'Unità operativa di chimica ambientale II del Servizio Multizionale della Usl IVA di Firenze.

La tabella riporta i valori della presenza di elementi inquinanti nell'aria, confrontata con i limiti imposti dalla legge. Per le polveri, il piombo e il biossido di zolfo i valori sono assai più bassi dei parametri di accettabilità. L'unico elemento anomalo è rappresentato dal rame: nei superamenti della concentrazione di ozono, che però viene imputato a fattori non locali, mentre la presenza di composti del fluoro, pur con valori assai inferiori ai limiti di legge, viene definita ad un livello significativo per alcuni possibili riserimenti su specie vegetali e deriva probabilmente da emis-

Schema riassuntivo e comparativo della presenza di inquinanti (valori in microgrammi per metro cubo)

Inquinante	Parametro	Limiti di legge GPCM 28/2/1983	P O S T A Z I O N I			
			Erta	V. Veneto	F. Fibbiana	C. Casciare
POLVERI	media	150	46	50	49	74
PIOMBO	media	2,0	0,40	0,71	0,30	0,39
BIOSSIDO DI ZOLFO	mediana	80	10	10	sotto 10	25
OZONO	superamenti*	1	0	0	3	1
COMPOSTI DEL FLUORO	media mensile	10	1,12	1,17	0,56	1,10
CADMIO	media	0,100**	0,050	0,026	0,026	0,030

Note
* il limite di legge è un superamento annuo di 200 microgrammi
** media annuale stabilita dalla normativa di alcune paesi europei

sioni locali.

Sono state inoltre analizzate le deposizioni atmosferiche secche e umide, rilevate dalle precipitazioni me-

teorologiche.

Il risultato, pur in assenza di limiti di legge per questo particolare indicatore della presenza di inquinanti atmo-

sferici, presenta aspetti molto positivi.

Dal confronto con un'analoga contemporanea rilevazione sul territorio di Fi-

renze, proposto dal Servizio Multizionale, emerge infatti che alcuni valori non si discostano dall'ordine di grandezza di quelli del capoluogo toscano. Per esempio la ricaduta di composti di cadmio e piombo presenta valori simili a quella di Firenze, ove è nota la maggiore presenza del traffico.

Montelupo è l'unico comune della zona empolesse che si è dotato di una rilevazione completa. Per un anno, dal maggio 1990 allo stesso mese del 1991, la centralina di rilevazione ha raccolto dati in quattro punti del territorio: Largo Macchioli a Fibbiana, Area della Scuola Media all'Erta, Piazza Vittorio Veneto e Casciare.

La scelta dei punti di rilevazione è stata studiata per ottenere un dato che rappresentasse in maniera omogenea la qualità dell'aria nell'intero territorio comunale e nell'arco delle diverse stagioni. Lo scopo dell'indagine era infatti quello di acquisire dati riguardanti complessivamente il territorio e non quello di mettere a confronto le diverse zone o i potenziali fonti di inquinamento.

Inaugurato l'edificio di 20 alloggi nel peep di via Borrani a Fibbiana

Approvata l'urbanizzazione per l'Erta e Graziani



A Fibbiana in Via Borrani l'edificio nell'area del Piano per l'edilizia economica e popolare è finito. Il sindaco ha presenziato la cerimonia di inaugurazione e i 20 alloggi, nei abitabili, verranno consegnati ad altrettante famiglie dalla Cooperativa Nova di Empoli, assegnataria del terreno. La tipologia degli appartamenti, progettati dall'architetto Franco Bagnoli, dimostra un livello qualitativo non comune per l'edilizia popolare. Gli alloggi di Via Borrani fanno salire a 121 il numero di abitazioni realizzate nella zona peep nella frazione, ma rappresentano solo uno degli interventi in corso. A Graziani è stato assegnato il terreno alla Cooperativa Edificatrice "La Traversa" (terreno di cui era già proprietaria prima dell'esproprio), dove è prevista la costruzione di 30



abitazioni. Almeno altre 48 saranno costruite all'Erta nell'area retrostante il ristorante Torno; le cooperative assegnatarie sono 4: Nompas, Coop. Nova, Coop. Samminiatello e Primavera. Sia per l'Erta che per Graziani la commissione edilizia comunale ha già esaminato e approvato i progetti per le opere di urbanizzazione. Per completare l'elenco delle zone peep dove sono in corso procedure vanno ricordati i 18 alloggi che saranno costruiti a Turbone. Insieme all'edilizia popolare che verrà realizzata nelle aree apposte, a Montelupo sono in corso di costruzione numerose abitazioni in zone di espansione a seguito di lottizzazioni private. Complessivamente si prevede la realizzazione di 500 nuove abitazioni nei prossimi 3 anni.

Lettere

La ricerca recente ha visto una ulteriore divisione della sinistra italiana, alle prossime elezioni sono presentati due formazioni politiche diverse, il Partito Democratico della Sinistra e Rifondazione Comunista, nate dopo l'ultimo congresso del Partito Comunista Italiano. Anche a Montelupo le due formazioni politiche sono presenti e agiscono nella società. Con le elezioni amministrative del 1990 i cittadini di Montelupo votarono in maggioranza per il Partito Comunista Italiano e oggi i consiglieri del gruppo, che successivamente si è chiamato Pci-Pds, esprimevano una maggioranza e un governo che si fondano sul programma elettorale del 1990. I due partiti riconfermano oggi l'accordo sul programma dell'amministrazione comunale, a cui la maggioranza dei cittadini ha dato fiducia. Si riconoscono nei punti qualificanti e prioritari dell'azione dell'amministrazione comunale: come la realizzazione piena di una politica dei diritti del cittadino, la centralità dell'azione in campo sociale, la programmazione delle trasformazioni del territorio, il rinnovamento del comparto produttivo e il trasferimento nella zona industriale - che restano alla base delle scelte di politica locale dei due partiti.

Piero Pucci - Unione comunale Pds
Gabriele Alderighi - Rifondazione comunista

MONTELUPO INFORMA

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27/6/1988

Proprietà Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino

Editore ENNEPI position Empoli, Via Adla 2
Direttore Responsabile Piero Bonassa

Redazione Silvia Biondi Cecilia Mili Claudio Baldacci

Foto Gruppo Fotografico Montelupo

Fotocomposizione Righe & Patti srl Via Buozzi 21 Firenze Tel. 300150

Stampa Nuova casa Coop art Via Buozzi 25 Firenze Tel. 300150

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 19 marzo 1992